

Sport

Basket Comark, al via le final eight di Coppa Italia: «Facciamoci sentire in vista dei playoff» Lauwers, il fidanzato di Greta Cicolari: «Sono arrivato a Bergamo grazie a Flaccadori»

La carica di Doum

«Merito di Diego Flaccadori». Dimitri Lauwers ha beneficiato di un assist involontario della stellina di Trento per sbarcare sul pianeta Bergamo. «Quando ho visto che si allenava con la Comark, ho pensato che potevo farlo anch'io — spiega la guardia italo-belga —. Ho mandato una mail alla società ed eccomi qua».

L'idea era quella di tornare in forma per vagliare altre offerte e stare più vicino alla fidanzata Greta Cicolari che abita a Grassano e ha aperto una scuola di beach-volley a Sesto San Giovanni. Poi però dall'ipotesi allenamenti si è passati al tesseramento: «Non pensavo neanche di poter giocare qui perché nel

roster c'era già un altro passaporto, Gherstetti. Poi la società ha scoperto che era fattibile e sono stato contento di rimanere perché è una squadra di alta classifica. Non avevo più voglia di lottare per la salvezza...».

Sulla beacher
«Greta vuole le Olimpiadi di Tokyo del 2020. Il matrimonio? Siamo bene così»

roster c'era già un altro passaporto, Gherstetti. Poi la società ha scoperto che era fattibile e sono stato contento di rimanere perché è una squadra di alta classifica. Non avevo più voglia di lottare per la salvezza...».

A 37 anni Doum è alla tredicesima squadra in carriera e la sua grande esperienza potrebbe rivelarsi preziosissima nel finale di stagione. A partire dal weekend di Coppa Italia che si apre oggi con il match contro Montegrano: «Possiamo fare

bene anche se purtroppo non siamo al massimo perché ci sono tanti giocatori acciaccati (Milani fuori, Planezzo e Gherstetti non al 100%, ndr). Io potrò dare una mano ma non sono ancora in condizione anche perché pochi giorni fa ho avuto la broncopneumonia. Spero di essere al top per i playoff. L'accoglienza? I miei compagni sono contenti, io sono venuto qui per mettermi al loro servizio».

Domenica l'esordio di Lauwers contro Padova è stato vittorioso anche se nei 13 minuti sul parquet non è riuscito a segnare: «Ero emozionato perché giocavo per la città che considero la mia seconda casa. A livello di gambe sono mezzo secondo in ritardo sugli avversari ed ero un pochino nervoso, per questo ho preso un fallo tecnico. Non ho fatto punti e quindi mi dovrei dare zero in pagella ma siccome ero in campo in momenti positivi della squadra, alzerei un pochino il voto».

Bergamo si è rimessa in carreggiata dopo il brutto k.o. di Orzinuovi, l'altra capitolata del girone B: «Ci hanno surclassati ma se battiamo Montegrano possiamo giocare con loro in semifinale e prenderci subito una rivincita. Sarebbe importante mandare un messaggio in vista dei playoff».

Lauwers nei primi mesi di



Sul parquet
Dimitri Lauwers, 37 anni, al tiro. In alto, con la maglia della Comark Bergamo (nella gara contro Padova), la società che lo ha ingaggiato poche settimane fa

quest'annata si era dedicato al suo progetto denominato «Dr Swish»: «Voglio introdurre in Italia la figura dello shooting coach come nella Nba e mandare segnali positivi per portare le nuove generazioni in palestra a fare interminabili serie di tiri. Dovrebbero averlo tutti i settori giovanili importanti oppure una squadra di alto livello come Milano. Ai miei compagni della Comark però non darei mai un consiglio tecnico. Credo nel rispetto dei ruoli e a Bergamo faccio solo il giocatore». Negli ultimi anni Doum è stato in prima fila accanto alla fidanzata Greta nella battaglia combattuta e vinta contro la Federvolley. 11 mesi fa il Tar del Lazio ha stabilito che la squalifica era illegittima: «Ha vissuto una vera e propria ingiustizia e ho deciso

di metterci la faccia — racconta con orgoglio —. Non è stato semplice sfidare i centri di potere, ha dovuto affrontare depressione e attacchi di panico ma alla fine ne siamo usciti più forti. Ha perso una stagione e mezza ma quando è tornata ha stravinto lo scudetto. Adesso c'è un nuovo presidente e speriamo di poter rientrare in una Federazione che lei ha sempre voluto rappresentare. Nelle gambe ha ancora un quadriennio per andare fino alle Olimpiadi. Noi crediamo in Tokyo 2020, speriamo che chi comanda ora possa ascoltarla, aspettiamo un segnale. Matrimonio? Siamo bene così, viviamo insieme da 8 anni e per ora non ne parliamo».

Michele Gazzetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 Atalanta

Gasp: sogniamo la Champions E il Napoli lo corteggia

L'Atalanta procede ad ampi passi verso la partita con la Fiorentina di domenica (ore 12.30, incasso devoluto ai terremotati di Amatrice). Assente il solito Dramé, anche Pesic è ai box a causa di una contusione alla coscia destra. A parte Kessie — squalificato — i nerazzurri giocheranno con la classica formazione tipo, nella quale verrà inserito uno fra Cristante e Grassi, con il primo maggior indizioato per la sostituzione dell'ivoriano. Meno tranquilla la settimana a Firenze, con i viola in difficoltà per le contestazioni dei tifosi: Bernardeschi e Illicic, però, potrebbero essere recuperabili. Intanto c'è da registrare anche un interessamento del Napoli per Gasperi: il tecnico dell'Atalanta sarebbe il primo nome di Giuntoli, Aurelio Laurentis e del figlio Edoardo in caso di sostituzione di Sarri, ai ferri corti con la dirigenza. La prestazione della squadra nerazzurra ha impressionato lo stato maggiore napoletano: di più, Gasp — prima dell'ufficialità di Sarri — era stato proposto al Napoli, ma i contatti con l'ex tecnico dell'Empoli erano talmente avanzati da non permettere una scelta differente. Gasp, che ieri ha parlato del momento nerazzurro: «Champions? La sogniamo, ma è un'impresa quasi proibitiva». (a.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aletica

Il ritorno di Pavese: «Infortuni e pigrizia ma ora giro pagina»

Dalla pista colombiana di Cali all'impianto tedesco di Halle ci sono oltre 15 ore di volo, 9617 km e, athleticamente parlando, quasi due anni di distanza: nel luglio del 2015 si svolse il campionato del Mondo per gli allievi; sabato 4 marzo in Germania si terrà invece l'incontro Indoor Under 20 tra le giovani speranze tedesche, francesi e italiane. Due appuntamenti diversi, ma che per Alessia Pavese, 18enne di Villa di Serio, sembrano uno la prosecuzione dell'altro: il meeting tedesco permetterà alla duecentista dell'Atletica Bergamo 59 di ritrovare la maglia azzurra, indossata l'ultima volta in occasione del settimo posto iridato.



Velocista Alessia Pavese, 18 anni

gareggiare di nuovo, ma confidavo in un tempo migliore rispetto al '24'71 della finale».

Non è troppo severa con se stessa?
«Sono contenta di essere tornata e sono orgogliosa della chiamata in Nazionale. Ma il mio 2017 inizierà più avanti».

Quali sono gli obiettivi?
«Gli Europei a Grosseto di luglio. Per arrivarci a puntino dovrò lavorare tantissimo».

Fino a poco fa lei non godeva della reputazione di

La gara
Nel weekend del triangolare Indoor Under 20 tra Germania, Italia e Francia ad Halle

stakanovista...

«Ho fatto impazzire Marta Milani, spesso era costretta a sponarmi. Grazie a lei, ai miei genitori e a tutta squadra ora sono più determinata».

È vero che furono i suoi genitori a metterla in pista per non farla stare tutto il giorno sul divano?

«Vero. Mio papà e mia mamma mi hanno fatto praticare pallavolo, nuoto e, a otto anni, atletica».

Fu amore a prima vista?

«Tutt'altro. Odiavo campestri, corse su strada e con la marcia era pure peggio. Solo quando mi dedicai al salto in alto e alla velocità mi appassionai».

La marcia nel passato, 1200 nel presente. E nel futuro?

«1.400. Sul giro di pista posso dire la mia: conta meno la partenza dai blocchi, che è il mio tallone d'Achille, e anche muscolarmente potrei trovare meno difficoltà».

Farà già qualche test quest'anno?

«Forse, ma quest'anno c'è già troppa carne al fuoco. Oltre agli italiani e all'appuntamento continentale, quest'anno dovrò affrontare anche la maturità di ragioneria». (r.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valutazioni rapide e gratuite in tutta Italia

NOI DIAMO PIÙ VALORE AI TUOI OGGETTI D'ARTE



Lino Giglio è iscritto al ruolo dei Periti ed Esperti n. 12101 Albo Tribunale di Milano

ACQUISTIAMO DIPINTI E ANTIQUARIATO:

DIPINTI ANTICHI, DELL'800, DEL '900, ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, SCULTURE, MOBILI ANTICHI, DESIGN E ILLUMINAZIONE, OGGETTI D'ARTE, ARGENTERIA, ANTIQUARIATO ORIENTALE, INTERI ARREDI, COLLEZIONI PRIVATE

PAGAMENTO IMMEDIATO MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE

CONTATTACI SUBITO:

Tel. **02 29.40.31.46**

Cell. **335 63.79.151**



Antichità Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 Milano
info@antichitagiglio.it
www.antichitagiglio.it